

Delibera n° 1749

Estratto del processo verbale della seduta del
21 novembre 2024

oggetto:

LR 7/2024, ART 8, COMMA 124. PROGETTO INTEGRATO PER PREVENIRE E FRONTEGGIARE IL DISAGIO PSICHICO NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI REGIONALI E RELATIVO RIPARTO DELLE RISORSE FINANZIARIE. APPROVAZIONE E RIPARTO RISORSE FINANZIARIE.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Mario ANZIL	Vice Presidente	presente
Cristina AMIRANTE	Assessore	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Riccardo RICCARDI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	assente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Richiamata la normativa nazionale in materia di sanità penitenziaria, e in particolare:

- il decreto legislativo 22 giugno 1999 n. 230 concernente disposizioni in materia di *“Riordino della medicina penitenziaria, a norma dell'articolo 5 della legge 30 novembre 1998, n. 419”*, il quale, tra l'altro, prevede che il Servizio sanitario nazionale assicuri ai detenuti e agli internati livelli essenziali di assistenza analoghi a quelli garantiti ai cittadini liberi;
- la legge 24 dicembre 2007, n. 244 recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)”* e, in particolare, l'art. 2, comma 283, laddove si prevede, al fine di dare completa attuazione al riordino della medicina penitenziaria, tra l'altro, l'emanazione di uno specifico D.P.C.M. per la definizione del trasferimento al Servizio sanitario nazionale di tutte le funzioni sanitarie svolte dai Dipartimenti dell'amministrazione penitenziaria, nonché le modalità e le procedure del trasferimento medesimo, ivi compresi i rapporti di lavoro in essere e le attrezzature, gli arredi e i beni strumentali, nonché il trasferimento delle risorse finanziarie dedicate al Fondo sanitario nazionale;
- il D.P.C.M. 1 aprile 2008 recante *“Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie, delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria”*, con il quale sono state fornite indicazioni in merito al trasferimento delle suddette funzioni alle aziende sanitarie locali del Servizio sanitario nazionale, ivi comprese quelle riguardanti gli ospedali psichiatrici giudiziari e, in particolare, l'allegato C al suddetto D.P.C.M. 1 aprile 2008 recante specifiche linee d'indirizzo relative al percorso di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari;

Visti, per quanto concerne l'Amministrazione regionale, i seguenti provvedimenti:

- il decreto legislativo 23 dicembre 2010, n. 274 *“Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia in materia di sanità penitenziaria”* che disciplina, ai sensi dello Statuto di Autonomia, le modalità per l'attuazione del trasferimento al Servizio sanitario della Regione Friuli – Venezia Giulia delle funzioni in materia di sanità penitenziaria già avvenuta per le altre Regioni con il succitato D.P.C.M. 1 aprile 2008 e, in particolare, l'art. 2, comma 2, ove viene esplicitato che la Regione assicura l'espletamento delle funzioni trasferite tramite le Aziende sanitarie regionali nel cui ambito territoriale di competenza sono ubicati gli istituti e i servizi penitenziari nonché i servizi minorili e nei confronti dei quali si attua il trasferimento delle funzioni sanitarie, delle risorse finanziarie, dei rapporti di lavoro, delle attrezzature, arredi e beni strumentali;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)”* e, in particolare, l'art. 1 comma 513, laddove, nel provvedere, ai sensi dello Statuto di Autonomia, alla modifica delle quote di compartecipazione dei tributi erariali spettanti alla Regione Friuli Venezia Giulia per attribuire le risorse finanziarie necessarie all'esercizio delle funzioni in parola, ha disposto l'efficacia delle norme del succitato D.lgs. n. 274/2010 a decorrere dall'anno 2014;

Visti, altresì:

- la deliberazione giunta n. 29 del 10 gennaio 2014 avente ad oggetto *“Legge di stabilità 2014 e D.lgs. 274/2010: esercizio delle funzioni in materia di sanità penitenziaria sul territorio regionale”* con la quale si è precisato che le Aziende per l'assistenza sanitaria potranno in essere tutti gli atti e i provvedimenti necessari per dare piena attuazione al decreto legislativo n. 274/2010, assicurando la continuità delle prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione ai detenuti e agli internati;
- il D.P.R. 30 giugno 2000 n. 230 *“Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà”*;

- l'Accordo Conferenza Stato Regioni rep. n. 102/CU del 20 novembre 2008 in materia di forme di collaborazione interistituzionale tra l'ordinamento sanitario e l'ordinamento penitenziario e di monitoraggio e valutazione degli interventi attuativi;
- la delibera di Giunta regionale n. 613 del 4 aprile 2014 con la quale è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra la Regione Friuli Venezia Giulia e il Provveditorato dell'amministrazione penitenziaria di Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia;
- la delibera di Giunta regionale n. 716 del 28 aprile 2016 con la quale è stato approvato lo schema del protocollo di intesa così come modificato tra la Regione Friuli Venezia Giulia e il Provveditorato dell'amministrazione penitenziaria di Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, relativo alle forme di collaborazione tra l'ordinamento sanitario e l'ordinamento penitenziario;
- l'Accordo di Conferenza Unificata approvato in data 22 gennaio 2015 (Rep. n. 3/CU del 22 gennaio 2015) sul documento recante "*Linee guida in materia di modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria negli Istituti penitenziari per adulti, implementazione delle reti sanitarie regionali e nazionali*";
- la deliberazione giuntale n. 820 del 13 maggio 2016 che recepisce l'Accordo di Conferenza Unificata approvato in data 22 gennaio 2015 (Rep. n. 3/CU del 22 gennaio 2015);
- l'Accordo Conferenza Stato Regioni rep. n. 81/CU del 27 luglio 2017 di adozione del "*Piano nazionale per la prevenzione delle condotte suicidarie nel sistema penitenziario per adulti*";
- il "*Piano regionale per la prevenzione delle condotte suicidarie e dei gesti autolesivi in carcere e indicazioni per i piani locali*", approvato con deliberazione giuntale n. 2145 dd. 6 novembre 2017, in base al quale le amministrazioni sanitarie concorrono in tutte le fasi degli interventi al fine della globale tutela della salute e non solo della cura e il quale prevede un regolare monitoraggio degli interventi condiviso tra gli ordinamenti sanitario e penitenziario;
- il Decreto n. 23887/GRFVG del 20/05/2024 di approvazione del documento "*Procedura per l'accoglienza psicologica dei detenuti nuovi giunti negli istituti penitenziari della Regione Friuli Venezia Giulia*" che tiene conto delle indicazioni contenute nel Piano di cui alla DGR 2145/2017;
- il "*Piano regionale Prevenzione 2021-2025, Regione Friuli Venezia Giulia*", approvato con deliberazione giuntale n. 288 del 4 marzo 2022;
- la Circolare n. 3695/6145 dd. 8 agosto 2022 del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria avente ad oggetto "*Iniziativa per un intervento continuo in materia di prevenzione delle condotte suicidarie delle persone detenute*";

Riconosciuto il principio di leale collaborazione interistituzionale quale strumento per l'attuazione dei dettati normativi in tema di sanità penitenziaria, al fine di garantire la tutela della salute nel rispetto delle esigenze di sicurezza all'interno degli istituti penitenziari;

Considerato che prevenire il rischio di suicidi e di gesti autolesivi in ambito carcerario è un obiettivo condiviso tanto dai soggetti dell'ordinamento della Giustizia, quanto dai soggetti dell'ordinamento sanitario, ed è caratterizzato dalla scelta di metodologie di lavoro con caratteristiche di innovatività, comune perseguimento degli obiettivi ed integrazione delle reciproche competenze;

Specificato che nel "*Piano regionale per la prevenzione delle condotte suicidarie e dei gesti autolesivi in carcere e indicazioni per i piani locali*" sopra citato sono previsti, tra l'altro, un sistema di monitoraggio permanente a livello locale e regionale, con la raccolta di dati sulla valutazione del rischio suicidario e gesti autolesivi e un sistematico programma di informazione e formazione congiunto tra le Aziende sanitarie e l'Amministrazione penitenziaria, diretto a tutte le figure

affendenti alle diverse aree dell'attenzione e del sostegno ed in particolare a quelli a più diretto contatto con la quotidianità detentiva;

Considerato che il tema del disagio psichico presso gli istituti penitenziari è una criticità di ordine nazionale e che, altresì, è stata affrontata anche in occasione degli incontri dell'Osservatorio regionale permanente per la sanità penitenziaria, organismo costituito con Decreto n. 494 di data 9 luglio 2015 del Direttore centrale salute integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, con funzioni di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia degli interventi sanitari, sia sotto il profilo della qualità organizzativa che della qualità di processo;

Valutata, pertanto, l'opportunità di potenziare gli interventi di fronteggiamento del disagio psichico in carcere, un tanto anche in coerenza con i contenuti del "Piano regionale per la prevenzione delle condotte suicidarie e dei gesti autolesivi in carcere e indicazioni per i piani locali", attraverso la realizzazione di specifici progetti di sensibilizzazione, formazione congiunta e di implementazione degli interventi di sostegno psicologico e psichiatrico a favore dei detenuti;

Visto il documento denominato "Progetto integrato per prevenire e fronteggiare il disagio psichico negli istituti penitenziari regionali e relativo riparto delle risorse finanziarie", allegato al presente atto sub 1), di cui costituisce parte integrante e sostanziale, elaborato con la collaborazione dei servizi competenti delle Aziende sanitarie e condiviso con l'amministrazione penitenziaria, nel quale vengono individuati gli obiettivi e i risultati attesi e definito il riparto delle risorse disponibili a favore delle Aziende sanitarie;

Richiamata la L.R. 7 agosto 2024, n. 7 avente ad oggetto "Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26", che, al comma 124 dell'articolo 8, dispone le variazioni relative alle Missioni, ai Programmi e ai Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2024-2026 di cui alla Tabella H, allegata alla legge regionale medesima;

Dato atto che tra le variazioni che sono state disposte sulla Missione 13, Programma 1, Titolo 1, a favore del capitolo di spesa 4364, è annoverato un incremento di 50.000,00 euro per l'anno 2024 e 100.000,00 euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026, specificatamente destinato all'implementazione di programmi sulla sanità penitenziaria;

Ritenuto, pertanto, di approvare il documento progettuale denominato "Progetto integrato per prevenire e fronteggiare il disagio psichico negli istituti penitenziari regionali e relativo riparto delle risorse finanziarie", allegato al presente atto sub 1) di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per dare seguito alla necessità di fronteggiare il disagio psichico delle persone detenute negli istituti penitenziari del Friuli Venezia Giulia, a fronte dei fattori di rischio di carattere individuale, relazionale e sociale, i quali tendono ad essere ulteriormente amplificati nel contesto di vita carcerario, nell'ottica della promozione della salute e del benessere della persona nel suo complesso, e di ripartire i fondi per la realizzazione progettuale nelle seguenti quote:

RIPARTO RISORSE FINANZIARIE				
AZIENDA	2024 (euro)	2025 (euro)	2026 (euro)	Totale per Azienda (euro)
Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale	21.153,8 4	42.307,6 9	42.307,70	105.769,23
Azienda sanitaria universitaria Giuliano	21.407,8	42.815,6	42.815,67	107.039,19

Isontina	4	8		
Azienda sanitaria Friuli Occidentale	7.438,32	14.876,63	14.876,63	37.191,58
totale	50.000,00	100.000,00	100.000,00	250.000,00

Ritenuto di riservare ad un successivo provvedimento la modifica della programmazione del Servizio sanitario regionale degli anni 2024, 2025 e 2026, affinché la stessa sia conforme a quanto previsto dalla presente deliberazione in ordine al riparto delle risorse finanziarie in favore delle aziende sanitarie regionali in ciascuna annualità e finalizzato alla realizzazione del progetto sopra individuato;

Ritenuto opportuno delegare al Direttore Centrale della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità l'adozione di ogni successivo atto necessario e/o opportuno al fine di dare attuazione al presente provvedimento, che rappresenta una progettualità innovativa e strategica a livello regionale, nonché trasmettere il documento progettuale alle Aziende sanitarie di riferimento per l'attuazione;

Precisato che, per le finalità *ut supra* rappresentate, gli oneri derivanti dal presente provvedimento sono a valere sulla Missione 13 (Tutela della salute), Programma 01 (Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA), Titolo 1 (spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio finanziario regionale per gli anni 2024-2026, con riferimento al capitolo 4364;

Tutto ciò premesso,

Su proposta dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità,

La Giunta regionale, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, di approvare il documento denominato "Progetto integrato per prevenire e fronteggiare il disagio psichico negli istituti penitenziari regionali e relativo riparto delle risorse finanziarie", allegato al presente provvedimento sub 1), di cui costituisce parte integrante e sostanziale e di ripartire i fondi per la realizzazione progettuale nelle seguenti quote:

RIPARTO RISORSE FINANZIARIE				
AZIENDA	2024 (euro)	2025 (euro)	2026 (euro)	Totale per Azienda (euro)
Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale	21.153,84	42.307,69	42.307,70	105.769,23
Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina	21.407,84	42.815,68	42.815,67	107.039,19

Azienda sanitaria Friuli Occidentale	7.438,32	14.876,63	14.876,63	37.191,58
totale	50.000,00	100.000,00	100.000,00	250.000,00

2. Di riservare ad un successivo provvedimento la modifica della programmazione del Servizio sanitario regionale degli anni 2024, 2025 e 2026, affinché la stessa sia conforme a quanto previsto dalla presente deliberazione in ordine al riparto delle risorse finanziarie in favore delle Aziende sanitarie regionali in ciascuna annualità e finalizzato alla realizzazione del progetto di cui al punto 1.
3. Di dare atto che il Direttore Centrale della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità provvederà all'adozione di ogni successivo atto necessario e/o opportuno al fine di dare attuazione al presente provvedimento.
4. Di trasmettere il documento progettuale alle Aziende sanitarie di riferimento per l'attuazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE